UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
DIVISIONE PRODOTTI
SETTORE RICERCA

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC
Tel. 0161 261593- Fax 0161 211369
assegni@uniupo.it

Decreto Rettorale
Repertorio nr. 576/2017
Prot. n. 9026 del 05/06/2017
Tit. III cl. 13

Oggetto: *Selezione per il conferimento di n.1 Assegno di Ricerca – tipologia b - (ID. 388)*

IL RETTORE

Vista la Legge 30.12.2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'art. 22;

Visto il D.M. n. 102 del 9.03.2011 che determina l'importo minimo lordo annuo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" vigente;

Visto il Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (art. 22 Legge 30 dicembre 2010, n. 240)**;**

Visto il Regolamento di Ateneo per la Contabilità, la Finanza e l'Amministrazione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" vigente;

Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali del 31/05/2017 con il quale è stata richiesta l'attivazione di n. 1 assegno di ricerca della durata di 12 mesi, dal titolo *"Gestione integrata della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro" per fronteggiare alle esigenze di ricerca del progetto su indicato"*;

Visto che l'assegno sarà finanziato nell'ambito della Convenzione tra l'INAIL e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Veterinarie per la realizzazione del progetto "Realizzazione di un network finalizzato alla comunicazione e riduzione del rischio di diffusione dell'antimicrobico – resistenza nei lavoratori esposti" nell'ambito del Piano delle attività di Ricerca 2016 – 2018 - Ricerca discrezionale dell'INAIL e che il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali è partner del progetto;

Considerato che la suddetta Convenzione è in attesa di sottoscrizione;

Considerato che, come previsto dall'art. 7 del presente bando, in caso di mancata sottoscrizione della Convenzione con l'INAIL non si procederà alla stipula del contratto con il vincitore della selezione;

Considerato che l'Università istituisce gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca per far fronte alle esigenze delle attività di ricerca dei Dipartimenti, in relazione alle richieste pervenute e in coerenza con le prospettive di sviluppo e le scelte programmatiche stabilite dall'Ateneo;

Vista la disponibilità dei fondi in bilancio;

Esaminato ogni opportuno elemento:

D E C R E T A

Articolo 1

È indetta una selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 assegno – tipologia b - per lo svolgimento di attività di ricerca da svolgersi in strutture dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro, secondo l'allegato "Dettagli assegni di ricerca".

Articolo 2
Conferimento dell'Assegno

L'assegno è conferito per la durata indicata nei "Dettagli assegni di ricerca" di cui al precedente articolo ed è eventualmente rinnovabile, alla scadenza, per il proseguimento della stessa ricerca entro i limiti e con le modalità previste dalla Legge 240/10, art. 22 e dal Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (art. 22 Legge 30 dicembre 2010, n. 240).

Al vincitore della selezione sarà conferito un compenso lordo, erogato in rate mensili, pari all'importo indicato nei "Dettagli assegni di ricerca" di cui all'art. 1, esclusi gli oneri a carico dell'Amministrazione, secondo le modalità indicate nel successivo art.10.

Articolo 3
Requisiti per la selezione

Possono essere destinatari degli assegni laureati del vecchio ordinamento, laureati dei Corsi di Laurea a ciclo unico, laureati con Laurea Specialistica/Magistrale in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo delle università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni, il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di una adeguata produzione scientifica.

Altri requisiti specifici per i due profili messi a bando, obbligatori o preferenziali, sono indicati nell'allegato "Dettagli assegni di ricerca" di cui all'articolo 1. La mancanza dei requisiti preferenziali non comporta l'esclusione dalla selezione.

Possono partecipare alle suddette selezioni i cittadini stranieri in possesso di titoli equivalenti e di curriculum scientifico-disciplinare idoneo all'attività di ricerca prevista.

Alle selezioni di cui al presente articolo, non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al

Dipartimento che ne ha richiesto l'attivazione o presso cui si svolgerà l'attività di ricerca ovvero con il Rettore, o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Ai fini della valutazione, i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

L'esclusione dalla selezione, disposta con Decreto del Rettore, è comunicata al candidato prima dello svolgimento del colloquio.

Articolo 4
Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione alla selezione e la dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà (D.P.R. 445/2000), dovranno obbligatoriamente essere compilate dal sito www.uniupo.it (*Ricerca > Assegni di ricerca > Iscriviti alla selezione),* a pena di esclusione dalla selezione.

La domanda e la dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà (D.P.R. 445/2000), dopo la compilazione, dovranno essere stampate, firmate manualmente (o digitalmente), scansionate, e poi inviate on-line dal medesimo sito (www.uniupo.it), insieme alla documentazione allegata.

Il mancato invio on-line della domanda dal sito o la mancata sottoscrizione della stessa, comportano l'esclusione dalla selezione.

Le domande di ammissione alla selezione saranno altresì considerate valide se inviate on-line entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del bando indicata sul sito Internet dell'Ateneo. La data dell'invio verrà attestata da apposita ricevuta prodotta dal sistema informatico.

Nella domanda il candidato dichiarerà sotto la propria responsabilità le proprie generalità e nello specifico:

a) la data e il luogo di nascita;
b) la residenza e il domicilio;
c) Il recapito telefonico;
d) l'indirizzo di posta elettronica;
e) il codice fiscale, se posseduto;
f) la cittadinanza posseduta;
g) i titoli accademici con l'indicazione dell'istituzione che li ha rilasciati e della data di conseguimento;
h) di essere a conoscenza delle forme di incompatibilità e divieto di cumulo dichiarate all' art. 9;
i) di impegnarsi a comunicare ogni eventuale cambiamento dell'indirizzo di posta elettronica, o recapito telefonico;
j) di consentire il trattamento dei dati personali come previsto nell'art. 27 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (art. 22 Legge 30 dicembre 2010, n. 240);
k) di avere/non avere riportato condanne penali;
l) di avere/non avere un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato, presso privati o Pubbliche amministrazioni.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 05.02.1992, n. 104 e successive modifiche, devono fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere l'eventuale colloquio.

La sottoscrizione della domanda di partecipazione non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39, co. 1, D.P.R. 445/2000.

L'Università non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario dipendente da inesatta indicazione dell'indirizzo di posta elettronica, o recapito telefonico da parte del candidato.

I soggetti aventi diritto possono partecipare a più selezioni pubbliche indette per il conferimento degli assegni, con facoltà di opzione finale per il conferimento di uno solo di essi.

Dovrà prodursi domanda separata per ognuna delle selezioni a cui il candidato intende concorrere.

Articolo 5
Allegati alla domanda

Al fine di consentire le operazioni relative alla valutazione della documentazione presentata, i candidati dovranno allegare alla domanda, mediante l'apposita procedura on-line, indicata all'art. 4, i seguenti documenti in formato pdf:

a) documento d'identità e, se posseduto, il codice fiscale (tesserino oppure certificato di attribuzione del codice fiscale);
b) curriculum firmato della propria attività scientifica e professionale, recante la dicitura "*redatto ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445* (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà)";
c) pubblicazioni (è possibile allegare fino a n. 10 pubblicazioni), dichiarate conformi all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (D.P.R. 445/2000).
Saranno valutate solo le pubblicazioni effettivamente allegate.

I candidati potranno inoltre autocertificare o allegare alla domanda on-line:

d) certificato di laurea con l'indicazione del voto finale (oppure compilazione della dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, presente nel sistema);
e) certificato comprovante l'acquisizione del titolo di Dottore di ricerca o, in alternativa, l'eventuale frequenza al corso di dottorato di ricerca (oppure compilazione della dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, presente nel sistema);
f) documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso, conseguiti in Italia o all'estero (diplomi di specializzazione; attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, borse di studio o incarichi di ricerca; tesi di laurea o di dottorato; ecc.) oppure compilazione della dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, presente nel sistema.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione riferita al possesso dei titoli scientifici e didattici, deve riportare le indicazioni relative alla data e al luogo di conseguimento, di svolgimento o partecipazione ed eventuale votazione riportata.

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, i soggetti legittimati all'utilizzo di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà sono:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute

- nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

L' Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quando disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

Articolo 6
Commissione esaminatrice e procedura di selezione

Per ogni procedura di selezione è nominata una apposita Commissione esaminatrice.

La Commissione è composta da tre membri di cui almeno due scelti tra i professori e ricercatori universitari dell'Ateneo. Un membro della Commissione può essere scelto tra professori e ricercatori universitari di altri Atenei oppure tra esperti nelle tematiche della ricerca. Le funzioni di Presidente sono affidate di norma ad un professore ordinario.

La selezione è per titoli e colloquio.

Sono valutati come titoli (conseguiti in Italia o all'estero):

- il diploma di laurea,
- il dottorato di ricerca,
- i diplomi di specializzazione e attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea,
- le pubblicazioni scientifiche,
- lo svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi.

La Commissione Esaminatrice, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio da formalizzare nei relativi verbali. Il risultato della valutazione dei titoli verrà reso noto agli interessati in sede di colloquio, prima dello svolgimento della prova.

La Commissione Esaminatrice dovrà valutare, mediante l'esame dei titoli ed il colloquio, che il candidato abbia le conoscenze necessarie per svolgere il programma di ricerca.

La data di svolgimento del colloquio è indicata nei "Dettagli assegni di ricerca" di cui all'art. 1 del bando; eventuali variazioni saranno pubblicate sul sito internet di Ateneo.

I candidati sono tenuti a presentarsi direttamente al colloquio nella data prevista, muniti di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità, senza attendere convocazioni da parte dell'Ateneo.

Al termine della prova selettiva la Commissione Esaminatrice forma la graduatoria di merito dei candidati in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio.

A parità di merito la preferenza è determinata:

a) dalla votazione più elevata riportata nella valutazione dei titoli,

b) dalla votazione più elevata riportata nel colloquio,

c) dalla minore età anagrafica.

Gli assegni sono conferiti, entro il numero di quelli messi a concorso, a candidati che abbiano conseguito almeno il 60% dei punti complessivamente a disposizione per i titoli e per il colloquio, secondo l'ordine della graduatoria stessa.

La graduatoria finale viene affissa all'Albo del *Dipartimento*. Avverso la graduatoria può essere proposto direttamente all'Amministrazione, entro i 10 giorni successivi, ricorso in carta libera.

Ultimate le procedure la Commissione Esaminatrice trasmette il verbale e gli atti della selezione all'Amministrazione che procede nei 30 giorni successivi alla approvazione degli atti, con Decreto del Rettore, decidendo in via definitiva su eventuali ricorsi.

Le graduatorie hanno validità biennale.

Articolo 7
Stipulazione del contratto

Gli assegni sono conferiti mediante contratto di diritto privato. I contratti non configurano in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'*Università*.

Al momento della stipula del contratto, il vincitore non deve essere titolare di altro assegno di ricerca anche presso altri Atenei o Istituti di Ricerca.

L'Amministrazione provvede a convocare il vincitore della selezione: il contratto, a firma del Rettore, dovrà essere stipulato entro la data di effettiva assunzione in servizio. La presa di servizio dovrà essere effettuata entro i primi cinque giorni del mese, fatta eccezione per i casi previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (art. 22 Legge 30 dicembre 2010, n. 240).

Nel caso di cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, l'Amministrazione attiva le procedure finalizzate all'ottenimento del permesso di soggiorno per ricerca scientifica di cui all'art. 27 ter del Decreto Legislativo n. 286/1998 e successive modificazioni. Per questo motivo, la decorrenza del contratto potrà essere posticipata.

La stipula del contratto con il vincitore, nell'ambito del progetto indicato nell'allegato "Dettagli assegni di ricerca", è subordinata alla sottoscrizione della convenzione tra l'INAIL e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Veterinarie citata nelle premesse.

I vincitori saranno tenuti, al momento della firma del contratto, a presentare i seguenti documenti:

- copia del documento di identità,
- copia del codice fiscale,
- coordinate bancarie.

Articolo 8
Assicurazione

L'*Università* provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore degli *assegnisti* nell'ambito dell'espletamento delle loro attività di ricerca. L'importo dei relativi premi è detratto annualmente dall'assegno spettante a ciascun titolare.

Articolo 9
Divieto di cumulo

L'assegno è individuale. Gli assegni non sono cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca degli assegnisti.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari
e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca e con rapporti di lavoro subordinato, a tempo determinato ovvero a tempo indeterminato, con soggetti privati.

Fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti, i titolari di assegni, possono svolgere attività libero-professionali ovvero altre attività di lavoro autonomo, secondo quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (art. 22 Legge 30 dicembre 2010, n. 240).

Gli assegnisti che intendono svolgere, ovvero continuare a svolgere, un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, possono espletare tale attività senza bisogno di preventiva autorizzazione del Dipartimento fermo restando, in ogni caso, l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

Articolo 10
Disposizioni in materia fiscale

Agli assegni di cui al presente bando si applicano:

a) in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476;

b) in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni;

c) in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007;

d) in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

Articolo 11
Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai candidati sono raccolti dall'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" ai sensi del D. Lgs 30/06/2003 n. 196 e del Regolamento di Ateneo per

l'attuazione delle norme in materia di dati personali, per le finalità di gestione del concorso e per gli adempimenti relativi al conferimento dell'assegno.

Articolo 12
Pubblicità

Al bando di selezione viene data pubblicità mediante pubblicazione sul sito Internet dell'Ateneo (www.uniupo.it > *Ricerca > Assegni di ricerca > bandi*), e sui siti Internet del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dell'Unione europea.

Articolo 13
Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente bando valgono le disposizioni contenute nelle norme citate in premessa e, in particolare, quelle previste dal Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (art. 22 Legge 30 dicembre 2010, n. 240) (consultabile sul sito dell'Ateneo www.uniupo.it > *Ricerca > Assegni di ricerca > Normativa*), nonché quelle previste dal Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445/2000.

Il Responsabile del Procedimento è il Coordinatore del Settore Ricerca.

IL RETTORE
F.to (Prof. Cesare EMANUEL)

"Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii."

Mcc/fc

Allegato al bando

DETTAGLI ASSEGNI DI RICERCA

Id. ***1285*** Dipartimento: ***Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali***
n. ***1*** **assegno** per l'Area: ***Scienze politiche e sociali***
Settori scientifico-disciplinari:
SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi
Programma di ricerca: ***"Gestione integrata della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro";***
Responsabile Scientifico: ***Prof.ssa Anna Rosa FAVRETTO***
Durata: ***12 mesi***
Data, ora e della selezione***: 12/07/2017, alle ore 14,00;***
Luogo di svolgimento della selezione: ***Istituto di Ricerca Sociale - Via Cavour, 78 Alessandria;***
Lingue straniere richieste: ***Inglese o francese;***
Ulteriori requisiti*: ***Laurea in Scienze Politiche con indirizzo Politico-sociale (vecchio ordinamento); Laurea in Filosofia con indirizzo in Scienze Sociali (vecchio ordinamento); Laurea Specialistica o Magistrale o vecchio ordinamento in Materie Sociologiche; Dottorato di ricerca in discipline sociologiche; esperienze di ricerca sociologica nel campo della salute umana e animale in relazione agli allevamenti intensivi;***
Importo lordo annuo: ***€ 20.400,00***

*** Si specifica che, a norma dell'art. 2, comma 4, del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (art. 22 Legge 30 dicembre 2010, n. 240), la mancanza di tali requisiti non comporta l'esclusione dalla selezione.***

Mcc/fc